

Istituto  
Tecnico  
Economico



Tambosi

---

# PROGETTO D'ISTITUTO

2019-2021

ISTITUTO "TAMBOSI"



---

## Sommario

COS'È IL PROGETTO D'ISTITUTO .....	4
Contesto sociale, culturale ed economico .....	4
Perché frequentare il "Tambosi" .....	5
L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO .....	5
CORSI ATTIVATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2015 - 2018	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
GLI ASSI DELL'AZIONE FORMATIVA .....	7
LE SCELTE EDUCATIVE .....	8
L'ISTRUZIONE TECNICA ALL'INTERNO DELLA NUOVA RIFORMA .....	10
SETTORE ECONOMICO CORSI DIURNI .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
QUADRO ORARIO I BIENNIO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
QUADRO ORARIO II BIENNIO e ULTIMO ANNO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING .....	25
QUADRO ORARIO II BIENNIO e ULTIMO ANNO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
QUADRO ORARIO II BIENNIO e ULTIMO ANNO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
SETTORE TURISMO CORSO DIURNO .....	12
QUADRO ORARIO I BIENNIO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
QUADRO ORARIO II BIENNIO e QUINTO ANNO	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
SCELTE METODOLOGICHE .....	28
Metodologia di insegnamento .....	28
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....	31
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE.....	31
Tabella in allegato C.CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI .....	31
TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO .....	33
ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO .....	34
PROVE INVALSI .....	35

---

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE.....	35
CONTRATTO FORMATIVO E PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	36
SCELTE ORGANIZZATIVE: RISORSE UMANE .....	37
Organizzazione e gestione dell'Istituto.....	37
Criteri per la composizione delle classi .....	37
Aggiornamento e formazione in servizio .....	37
Personale Amministrativo-Tecnico-Ausiliario (ATA).....	37
Orario scolastico.....	38
Calendario scolastico .....	38
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.....	39
PROTOCOLLO POLO INFORMATICO GESTIONALE.....	40
CORSI F.S.E. ....	41
CORSO SERALE.....	42
Area dei bisogni educativi speciali (B.E.S.) .....	56
Accoglienza e inserimento alunni stranieri .....	59
LE STRUTTURE.....	61
Biblioteca.....	61
Laboratorio di Scienze della Terra e della Natura .....	63
AGENZIA DI VIAGGI TOURISTIAMO .....	64
UFFICI .....	66
ANTONIO TAMBOSI (1853-1921) .....	67

---

## COS'È IL PROGETTO D'ISTITUTO

Il Progetto di Istituto è il documento fondamentale della nostra scuola, in quanto costitutivo della sua identità culturale e progettuale.

Il Progetto è indirizzato in vario modo a tutte le componenti della scuola, perché tutti coloro che vi operano, nel pieno rispetto dei propri ruoli, concorrono alla sua realizzazione.

In particolare, esso definisce

- le scelte educative ed organizzative dell'Istituto, sulla base di espliciti obiettivi culturali e formativi;
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa dello stesso Istituto, anche pianificando le attività di sostegno e di orientamento;
- stabilisce i criteri per la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi prescelti;
- definisce i criteri e le modalità per il coinvolgimento delle famiglie.

Con il suo P.I. l'Istituto si assume un impegno definito e circoscritto nei confronti dell'utenza per il conseguimento del successo formativo.

### Contesto sociale, culturale ed economico

La Provincia di Trento ha vissuto negli ultimi decenni una rapida trasformazione economica, sociale e territoriale, passando da una società con forti connotazioni rurali ad una società "post-industriale", caratterizzata da attività legate ai servizi, al turismo e alle piccole e micro imprese. La nostra scuola, presente nella città di Trento dal 1874, costituisce da sempre una realtà scolastica di riferimento per il capoluogo e le valli circostanti nella formazione di professionalità legate all'ambito economico-amministrativo. Dall'anno scolastico 2012-13, attraverso l'accorpamento con l'Istituto Battisti, si è creata una pluralità e ricchezza di percorsi che di fatto hanno trasformato la scuola in un nuovo polo di istruzione economico e del turismo nella città di Trento, ampliando e diversificando la propria offerta formativa. L'Istituto è, infatti, l'unico della PAT ad avere i due indirizzi AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING (articolato in Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionale per il Marketing) e TURISMO. E' presente, inoltre, un CORSO SERALE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI E TURISMO.

Il tessuto economico, che è caratterizzato da una moltitudine di attività legate alle piccole e medie imprese nel settore produttivo e dei servizi commerciali e turistici, in un contesto di mercati globalizzati, necessita di figure professionali progressivamente sempre più qualificate.

L'Istituto, in risposta a queste richieste della società, forma giovani capaci di interpretare la complessità dell'organizzazione economica e sociale in ambito locale, regionale, nazionale ed europeo, coniugando tradizione e innovazione. L'impegno per la costruzione di tale formazione è costantemente rafforzato dalle certificazioni europee linguistiche e informatiche, dall'uso delle nuove tecnologie e da esperienze formative all'estero.

---

Nella sua configurazione strutturale-organizzativa, l'Istituto si connota come un "sistema aperto" in interscambio con l'ambiente esterno ed il territorio, in un continuo feed-back.

Collabora con: Ministero del Lavoro, PAT, Comuni della PAT, Università, Trentino School of Management (TSM), TSM-Accademia della Montagna, Aziende di promozione turistica, Associazioni di categoria, Trentino sviluppo, Ordini professionali, Imprese, ONLUS, Comunità di Valle, FBK, Federazione della Cooperazione, FAI, Istituti di credito, Magistratura e Forze dell'ordine, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, FIDAPA,

## Perché frequentare il "Tambosi"

L'Istituto "Tambosi" ha come obiettivo il successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità critiche, per preparare gli allievi alla vita in comunità, alla cittadinanza attiva e per ridurre la distanza tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro. L'integrazione con il Territorio avviene attraverso molteplici rapporti e iniziative tra cui stages estivi in azienda, didattica laboratoriale, Progetti di Impresa Formativa Simulata che coinvolgono aziende della realtà economica locale, protocolli di intesa con Enti e Associazioni professionali.

L'Istituto sviluppa le competenze per favorire sia l'assunzione nell'attuale mercato del lavoro, sia la prosecuzione negli studi universitari.

Dall'ultima indagine di Unioncamere, svolta sul territorio, risulta che **le aziende continuano a ricercare diplomati tecnici degli indirizzi offerti dal nostro Istituto**. Ciò significa che per un diplomato tecnico, in particolar modo del settore economico, ci sono opportunità di inserimento nel mercato del lavoro.

La maggior parte di coloro che trova impiego **lavora in un ambito coerente** con gli studi effettuati; coloro che proseguono gli studi a livello universitario scelgono prevalentemente l'area giuridico-economica, seguita dall'area scientifica e umanistica.

## L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

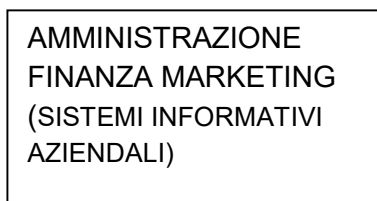
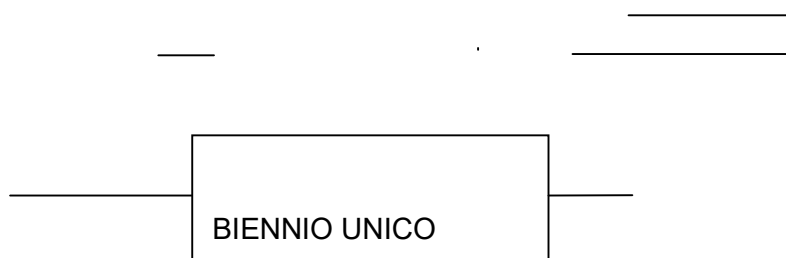
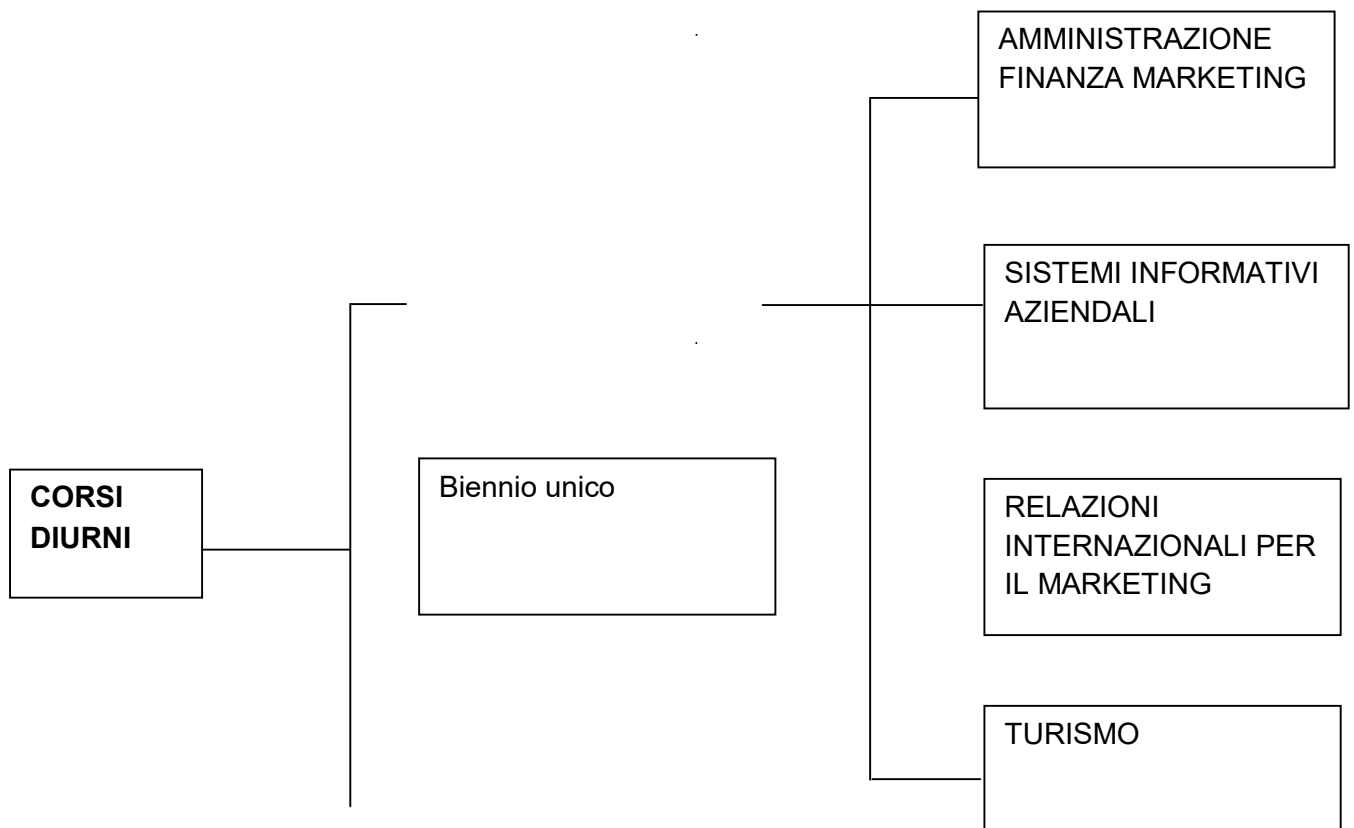
Dall'anno scolastico 2010-2011 è in vigore la riforma degli istituti tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e della Delibera Provinciale n°298 del 23 febbraio 2010.

Il percorso formativo offerto dall'Istituto Tecnico Economico "Tambosi" prevede:

- un primo biennio con finalità di consolidamento, approfondimento ed innalzamento della formazione di base. Lo studente, fin dalla classe prima, entra in contatto con le discipline propedeutiche alla scelta dei successivi trienni di indirizzo;
- un secondo biennio e un quinto anno articolato in insegnamenti di istruzione generale e in insegnamenti obbligatori di indirizzo e di articolazione a seconda del percorso scelto dallo studente. Al termine del quinto anno gli studenti acquisiscono un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia alla prosecuzione degli studi presso le diverse facoltà e l'alta formazione che all'esercizio delle professioni tecniche.

---

## Offerta formativa dell'Istituto



---

**CORSI  
SERALI**

**TURISMO**

## **GLI ASSI DELL'AZIONE FORMATIVA**

La centralità dello studente rappresenta il perno del progetto educativo e didattico d'Istituto. Ogni attività della scuola è pertanto organizzata al fine di realizzare al meglio la formazione individuale e sociale di ciascun allievo, nella convinzione che la scuola rappresenti, dopo la famiglia, una fondamentale esperienza di vita associativa. È dunque indispensabile che i giovani vi partecipino in modo costruttivo, con compiti e responsabilità, per diventare cittadini attivi e consapevoli. In questa cornice, l'azione formativa sceglie come indirizzi prioritari i seguenti ambiti, ai quali viene a corrispondere un concreto impegno in termini di risorse umane, professionali e finanziarie dell'Istituto:

- educazione alla legalità per formare cittadini in grado di operare sintesi tra diritti individuali e bene comune;
- educazione alla salute e alla sicurezza per formare cittadini che vivono nell'ottica di un positivo equilibrio psico-fisico e/o si adoperano per perseguire il benessere individuale e collettivo;
- educazione alla solidarietà, per formare cittadini capaci di assumere impegni e responsabilità assieme ad altri e di prestarsi reciproca assistenza;
- educazione all'apprendimento permanente per formare cittadini in possesso di strumenti per la piena realizzazione di sé e del contesto in cui vivono



---

## LE SCELTE EDUCATIVE

Al fine di realizzare gli indirizzi generali dell'Offerta formativa, l'Istituto si prefigge le seguenti finalità: formazione umana, civile, sociale, culturale e professionale degli studenti.

Le finalità così individuate discendono da una visione della cultura come processo unificante alla cui realizzazione concorrono tutte le discipline con pari dignità, attraverso le attività curriculari ed extracurricolari, i progetti interdisciplinari di ampliamento dell'offerta formativa.

### FORMAZIONE DELLA PERSONA

- la scuola si propone di sviluppare le potenzialità dello studente e fargli acquisire valori che lo mettano in grado di fare scelte responsabili per la propria vita attuale e per quella futura;
- la scuola promuove un clima di serenità che permetta la conoscenza di sé e degli altri in una relazione armoniosa di confronto costruttivo, rispetto alla quale si chiede un impegno di collaborazione anche con le famiglie;
- la scuola educa al pluralismo e alla valorizzazione di ogni diversità;
- la scuola guida al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;

---

## **FORMAZIONE ETICA E CIVILE**

- la scuola educa al rispetto delle regole, alla lealtà, alla convivenza civile, all'accoglienza, alla diversità, alla solidarietà e alla rimozione di ogni privilegio e discriminazione;
- la scuola educa alla coscienza dei propri diritti/doveri e al rispetto della cosa pubblica;
- la scuola forma cittadini consapevoli e responsabili

## **FORMAZIONE CULTURALE**

- la scuola promuove la formazione culturale sulla base di una visione del sapere come comprensione e valutazione critica del mondo, nella sua configurazione presente e nella sua dimensione storica e territoriale
- la scuola favorisce l'acquisizione di una mentalità interculturale, cioè una visione del mondo ampia, articolata e scevra da pregiudizi
- la scuola incentiva capacità progettuali immediatamente spendibili in ambito professionale, e metodologie di apprendimento autonomo e permanente.

## **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

- la scuola favorisce lo sviluppo delle capacità comunicative, delle competenze linguistiche in più lingue e l'uso della tecnologia informatica e multimediale;
- la scuola opera affinché lo studente acquisisca una professionalità di base solida e flessibile che gli consenta un inserimento attivo e consapevole nel mondo del lavoro;
- la scuola favorisce le competenze di innovazione ed autoimprenditorialità
- la scuola fornisce conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale, sotto il profilo economico, giuridico e organizzativo;
- la scuola promuove la conoscenza della specificità della Regione a Statuto speciale Trentino Alto Adige, della sua storia e della geografia locale, nonché la valorizzazione del patrimonio alpino e delle attività ad esso correlate.

---

## L'ISTRUZIONE TECNICA ALL'INTERNO DELLA NUOVA RIFORMA

La riforma degli Istituti Tecnici ha visto il riordino degli stessi e l'ottimizzazione degli indirizzi e delle articolazioni, in base ai parametri europei, la ridefinizione dei profili in uscita sia nell'ottica culturale sia in quella professionale, la valorizzazione della didattica per competenze in tandem con stage ed esperienze professionali.

Gli Istituti Tecnici forniscono agli studenti i saperi e le competenze indispensabili per un inserimento diretto nel mondo del lavoro, per accedere a percorsi universitari e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS). Essi promuovono i saperi e le competenze per l'accesso alle libere professioni intellettuali secondo le specifiche normative che regolano la materia.

Al termine del percorso quinquennale gli studenti e le studentesse devono aver acquisito le competenze e la preparazione culturale generale, ma in questa fase anche le abilità e le competenze tecniche e professionali. In conformità alle Linee guida nazionali e ai Piani di studio provinciali, l'Istituto ha provveduto a modificare i curricula e le programmazioni disciplinari, puntando sulla didattica laboratoriale e per competenze, sulla cittadinanza attiva, anche con le opportunità di inserimento dell'Alternanza scuola lavoro per migliorare e rinforzare i collegamenti con il territorio, le aziende, gli enti pubblici e privati, l'Università e altri centri di formazione. È così che gli iscritti al polo economico Tambosi, trovano un'offerta formativa completa che ingloba tutti gli indirizzi e le articolazioni del settore economico .

## QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE

Il biennio è finalizzato a completare il percorso del primo ciclo, consolidandone gli apprendimenti, soprattutto in relazione ad alcune aree strategiche per la cittadinanza e per la prosecuzione degli studi, ma salvaguardando una significativa area di indirizzo. **A questo fine sono state potenziate di un'ora oltre al quadro orario, le discipline informatica e matematica, incrementando le ore curricolari.**

### Materie comuni

	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	3	3
Lingua tedesca	3	3
Lingua inglese	3	3
Matematica	4+1	4+1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione o attività alternative	1	1

### Materie di indirizzo

	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>
Fisica	2	
Chimica		2
Geografia	3	3

Economia aziendale	2	2
Informatica	2+1	2+1
Diritto ed Economia Politica	2	2

## TRIENNIO ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

### PROFILO TURISMO

La riforma scolastica (2010/2011) ha istituito l'indirizzo Turismo che costituisce una valida offerta formativa nel nostro contesto territoriale a forte vocazione turistica. Il progetto formativo si basa su una concezione di turismo che diventa occasione di conoscenza, di crescita, di incontro e di protezione e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, storico-artistico..

La peculiarità dell'indirizzo Turismo risiede nella costante applicazione dello studio delle discipline Lingue, Tecnica Turistiche, Storia dell'arte e Geografia in situazioni concrete e in approfondimenti di argomenti fondamentali nell'attività del Tecnico del Turismo. Assicura, infatti, le competenze linguistiche nelle attività di promozione turistica svolgendo il ruolo di mediazione tra il turista e il territorio.

Approfondisce gli aspetti relativi allo studio e allo sviluppo del territorio attraverso una destinazione turistica sostenibile e responsabile collaborando con soggetti istituzionali e privati, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, alla formazione di personale specializzato adeguato alla domanda del settore. Progetta inoltre esperienze di alternanza scuola-lavoro all'estero

Denominazione della figura professionale	<b>DIPLOMATO IN</b> "Turismo"
Descrizione sintetica della figura	Opera nell'amministrazione di imprese del settore turistico, enti pubblici e professioni turistiche in genere, contribuendo al miglioramento e all'innovazione organizzativo-gestionale.
Competenze e attività generali	Il diplomato nel Turismo ha competenze generali <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel campo dei fenomeni economici,</li> <li>• della normativa privatistica e pubblicistica, compresa quella</li> <li>• fiscale,</li> <li>• dei sistemi aziendali e del loro sistema informativo</li> </ul>

	<p>ha competenze specifiche nel comparto delle imprese turistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale</li> <li>• integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche</li> <li>• utilizza i sistemi informatici e di comunicazione multimediale</li> </ul> <p>Pertanto egli è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestire servizi e/o prodotti turistici anche in un'ottica di valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico e naturalistico</li> <li>• collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata</li> <li>• utilizzare i sistemi informatici, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi</li> <li>• promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale</li> <li>• intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili, commerciali e fiscali</li> <li>• avvalersi delle competenze linguistiche nello sviluppo dei processi turistici</li> </ul>
Articolazioni	Non sono presenti articolazioni
Descrizione delle competenze in uscita	<p>A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo Turismo conseguirà le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere e interpretare</li> <li>• i macrofenomeni socio-economici le loro tendenze a livello locale, nazionale e globale per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i cambiamenti che i sistemi economici subiscono nelle diverse epoche e nelle diverse aree geografiche, operando efficaci confronti</li> <li>• individuare ed accedere alla normativa pubblicitaria, privatistica (sia civile che commerciale) e fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico ed all'ambito locale (provinciale)</li> <li>• interpretare i processi gestionali e informativi dei sistemi aziendali</li> </ul>

	<p>in generale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere le peculiarità dei processi amministrativi delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse problematiche</li> <li>• gestire il sistema delle rilevazioni aziendali anche con l'ausilio di programmi di contabilità</li> <li>• analizzare il territorio per riconoscerne la specificità e per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile</li> <li>• contribuire a realizzare piani di marketing di imprese e prodotti turistici innovativi.</li> <li>• progettare, documentare e presentare servizi e prodotti turistici anche con l'ausilio delle nuove tecnologie ed anche in lingua straniera</li> <li>• collaborare nella gestione del personale dell'impresa turistica sapendo individuare le caratteristiche del mercato del lavoro</li> <li>• utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche</li> </ul>
<p>Attività economiche e professionali di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività imprenditoriale nel settore turistico</li> <li>• Attività di lavoro subordinato a vari livelli nelle diverse tipologie aziendali private del settore turistico</li> <li>• Attività di promozione e sviluppo del territorio in aziende pubbliche e private</li> <li>• Libera professione in campo turistico</li> <li>• Altre attività che richiedano competenze linguistiche e di marketing</li> <li>• Agenzia di viaggi</li> </ul>
<p>Competenze organizzative caratterizzanti la figura</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di analisi e sintesi</li> <li>• precisione nel compimento e nel controllo delle operazioni</li> <li>• verifica costantemente e con precisione il lavoro svolto</li> <li>• flessibilità</li> <li>• innovazione</li> <li>• organizzazione</li> <li>• orientamento al risultato</li> <li>• capacità di risolvere autonomamente problemi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>capacità di assumere atteggiamenti positivi</li> </ul>
--	---

## QUADRO ORARIO TRIENNIO TURISMO

Discipline potenziate

classe terza: 2 ore discipline turistiche / 1 ora geografia turistica

classe quarta: 2 ore discipline turistiche / 1 ora geografia turistica

classe quinta: 1 ora di Inglese/ 1 ore discipline turistiche / 1 ora tedesco

Materie comuni			
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3+1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1

Materie di indirizzo			
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Seconda Lingua (Tedesco)	3	3	3 +1
Terza Lingua (Spagnolo/Francese)	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	4+2	4+2	4+1
Geografia Turistica	2+1	2+1	2



---

Diritto e Legislazione Turistica	3	3	3
Arte e Territorio	2	2	2

## PROFILO GENERALE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” per tutte le articolazioni presenti presso l’Istituto “Tambosi” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Denominazione della figura professionale	<b>DIPLOMATO in AFM indirizzo Base</b>
Descrizione sintetica della figura	Opera nell’amministrazione di aziende, enti pubblici e studi professionali contribuendo al miglioramento e all’innovazione organizzativo-gestionale.
Competenze e attività generali	<p>Il diplomato ha competenze generali nei campi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa pubblicistica (anche tributaria), privatistica, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale.</p> <p>Integra le competenze nell’ambito professionale specifico con quelle culturali, linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda contribuendo sia all’innovazione che al miglioramento organizzativo e gestionale.</p> <p>Integra le competenze nell’ambito professionale specifico con quelle culturali, linguistiche ed informatiche.</p>
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Amministrazione Finanza &amp; Marketing</li> <li>• Sistemi Informativi Aziendali</li> <li>• Relazioni Internazionali per il Marketing</li> </ul>
Descrizione delle competenze in uscita	<p>A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nell’indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento del percorso del settore economico di seguito specificati in termini di competenze.</p> <p>1) Riconoscere ed interpretare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali anche</li> </ul>

	<p>per coglierne le ripercussioni in un dato contesto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda</li> <li>• I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica (nel tempo) e nella dimensione sincronica (nello spazio)</li> <li>• <i>Le peculiarità del territorio in ambito economico al fine di acquisire capacità operative e strategiche.</i></li> </ul> <p>2) Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, privatistica e fiscale riservando particolare attenzione alle problematiche aziendali.</p> <p>3) Interpretare i processi gestionali e i flussi informativi di imprese <i>di diversi settori, dimensioni, forme giuridiche compreso il mondo della cooperazione, con particolare attenzione alla realtà locale.</i></p> <p>4) Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.</p> <p>5) Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.</p> <p>6) Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata e <i>l'insieme delle relazioni interne ed esterne utilizzando lingue straniere.</i></p> <p>7) Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati.</p> <p>8) Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.</p> <p>9) Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari anche per collaborare alla ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.</p> <p>10) <i>Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti (word, excel, power point, access, new media, ecc.).</i></p> <p>11) Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale dell'impresa.</p>
Attività economiche e professionali di riferimento	<p><i>Elenco delle possibili posizioni lavorative future per il settore di riferimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività imprenditoriale autonoma in qualsiasi settore.</li> <li>• Attività di lavoro subordinato a vari livelli nei diversi settori economici: industriale, mercantile, assicurativo, bancario, di</li> </ul>

	<p>servizi, pubblica amministrazione, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di collaborazione alla libera professione prevalentemente in campo amministrativo, contabile, fiscale.</li> <li>• Altre attività che richiedano competenze amministrativo-gestionali (consulenti, agenti, intermediari, ecc.).</li> </ul>
<p>Competenze organizzative caratterizzanti la figura:</p>	<p>Elenco di alcune delle competenze organizzative sviluppate per il settore di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>capacità di analisi e sintesi</i></li> <li>• <i>precisione nel compimento e nel controllo delle operazioni</i></li> <li>• <i>verifica costantemente e con precisione il lavoro svolto</i></li> <li>• <i>flessibilità</i></li> <li>• <i>innovazione</i></li> <li>• <i>organizzazione</i></li> <li>• <i>orientamento al risultato</i></li> <li>• <i>capacità di risolvere autonomamente problemi</i></li> <li>• <i>capacità di assumere atteggiamenti positivi.</i></li> </ul>

Le tabelle successive evidenziano le competenze specifiche di ogni indirizzo nel triennio.

## AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

Denominazione figura professionale	<b>indirizzo</b> <b>AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</b>
Descrizione sintetica	Il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing possiede una solida base culturale e competenze tecniche per operare nel sistema aziendale, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale. È un professionista con una preparazione in grado di affrontare problematiche che riguardano qualunque organizzazione aziendale.
Introduzione	L'articolazione è caratterizzata dall'insegnamento di discipline quali: Economia Aziendale, Diritto ed Economia Politica e due Lingue straniere.
Destinatari	Per chi è interessato all'Economia e all'ambito giuridico-economico nel contesto territoriale e mondiale.
Competenze in uscita	Sa: <ul style="list-style-type: none"><li>• applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione;</li><li>• orientarsi e operare nei mercati finanziari</li><li>• operare nel sistema delle rilevazioni aziendali con una visione d'insieme;</li><li>• comunicare con clienti, fornitori, colleghi che operano all'estero;</li><li>• applicare i principi economici e giuridici nazionali, europei e internazionali;</li><li>• tenersi costantemente aggiornato sulle nuove norme;</li><li>• proporre soluzioni innovative per migliorare la performance aziendale</li><li>• gestire nuove tecnologie per una diversa cultura del lavoro.</li></ul>
Sbocchi professionali	Può lavorare come professionista, nell'amministrazione contabile, fiscale e finanziaria delle aziende sia del settore privato che pubblico. Si può inserire in: <ul style="list-style-type: none"><li>• società di servizi pubbliche e private</li><li>• aziende del settore industriale e del terziario avanzato</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• istituti di credito</li> <li>• società di assicurazione</li> <li>• società o cooperative che operano nel sociale.</li> </ul>
Prosecuzione degli studi	Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare in quelle di Economia, Giurisprudenza, Informatica e in Corsi di Alta Formazione.

## QUADRO ORARIO

Discipline potenziate:

classi terza e quarta : 2 ore di Economia Aziendale / 1 ora di Diritto

classe quinta: 2 ore di Economia Aziendale – 1 ora di Matematica

<b>Materie comuni</b>			
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3+1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1

<b>Materie di indirizzo</b>			
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Economia Aziendale	6+2	7+2	8+2
Diritto	3+1	3+1	3
Economia Politica	3	2	3

Informatica	2	2	---
Tedesco	3	3	3

## RELAZIONI INTERNAZIONALI per il MARKETING

Denominazione figura professionale	Indirizzo <b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
Descrizione sintetica	Opera, attraverso l'utilizzo di tre lingue straniere, nell'ambito dell'amministrazione di aziende di import-export, enti pubblici, contribuendo alla gestione e al miglioramento dei rapporti aziendali nazionali e internazionali in diverse realtà geopolitiche e in diversi contesti lavorativi.
Introduzione	L'articolazione è caratterizzata dallo studio di tre lingue straniere e dalla presenza di discipline quali Relazioni internazionali e Tecnologie della comunicazione.
Destinatari	Per chi ha una buona predisposizione per le lingue straniere e per attività di relazione e comunicazione in ambito nazionale ed internazionale.
Competenze in uscita	<ul style="list-style-type: none"> <li>• possiede competenze comunicative nelle lingue straniere (livello B2)</li> <li>• possiede competenze legate alle relazioni interculturali nella comunicazione aziendale, alle dinamiche del mercato ed ai processi dei settori produttivi che intrattengono relazioni con il mondo estero</li> <li>• è in grado di interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali / svolgere attività di marketing / collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali / utilizzare tecnologie e software applicativi / stabilire e mantenere rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera, svolgendo funzioni connesse alla comunicazione d'impresa</li> </ul>
Sbocchi professionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nell'ambito aziendale (principalmente per la cura dei rapporti con l'estero ma anche per la gestione amministrativa e contabile),</li> <li>• in enti pubblici</li> <li>• nell'ambito delle pubbliche relazioni, della gestione e ricezione congressuale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>nelle agenzie di ricerca di mercato e pubblicità.</li> </ul>
Prosecuzione degli studi	È aperto l'accesso a tutte le facoltà universitarie. La preparazione conseguita è particolarmente idonea all'iscrizione a facoltà economico – linguistiche e giuridiche, anche in lingua straniera. Apre inoltre a corsi di alta formazione professionale e post-diploma.

## QUADRO ORARIO

Discipline potenziate

Classi terza, quarta e quinta: 1 ora di Inglese / 1 ora di Tedesco / 1 ora Spagnolo

## Relazioni internazionali per il marketing

<b>Materie comuni</b>			
	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3+1	3+1	3+1
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1

<b>Materie di indirizzo</b>			
	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
Tedesco	3+1	3+1	3+1
Spagnolo	3+1	3+1	3+1
Economia Aziendale geo-politica	5	5	6



Diritto	2	2	2
Relazioni Internazionali	2	2	3
Tecnologie della Comunicazione	2	2	---

## SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Denominazione figura professionale	Indirizzo <b>SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALE</b>
Descrizione sintetica	Figura professionale che, oltre alla dimensione amministrativo finanziaria tipica dell'indirizzo economico è in possesso di strumenti informatici di buon livello in grado di creare e personalizzare software applicativo gestionale, utilizzare gli strumenti informatici, comunicare tramite le nuove tecnologie informatiche e telematiche, realizzare e aggiornare programmi, valutare e mantenere un buon livello di sicurezza informatica, effettuare la progettazione e la gestione di siti web.
Introduzione	L'articolazione è caratterizzata dall'insegnamento di discipline quali: Economia Aziendale, Informatica, Diritto ed Economia Politica.  È la risposta moderna alla richiesta da parte delle piccole e medie aziende del territorio che intendano inserirsi nel mercato globale, esse necessitano, infatti, di personale completo con forti competenze informatiche.
Destinatari	Per chi è interessato all'informatica e alle sue applicazioni nella gestione economico-aziendale
Competenze in uscita	Può: <ul style="list-style-type: none"> <li>• progettare e programmare software aziendali;</li> <li>• progettare e gestire delle banche dati di organizzazioni accademiche, giuridiche, finanziarie, controllandone l'uso, le misure protettive e i livelli di prestazione;</li> <li>• impostare procedure e standard tecnici per l'utilizzo di banche dati;</li> <li>• gestire e garantire l'evoluzione delle tecniche di accesso e archiviazione delle informazioni;</li> <li>• essere consulente all'interno di un'azienda che offre servizi legati</li> </ul>

	al campo informatico gestionale.
Sbocchi professionali	<p>Può lavorare come professionista nell'ambito ICT, nell'amministrazione contabile, fiscale e finanziaria delle aziende sia del settore privato che pubblico, con particolare riferimento alla gestione informatizzata.</p> <p>Collabora alla progettazione e manutenzione dei servizi via web</p> <p>Si può inserire in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aziende di produzione software</li> <li>• società di servizi pubbliche e private</li> <li>• aziende del settore industriale e del terziario avanzato</li> </ul>
Prosecuzione degli studi	Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare in quelle , informatiche , a carattere giuridico-economico, scientifico-tecnologico e in Corsi di Alta Formazione.

## QUADRO ORARIO

Discipline potenziate

secondo biennio: 2 ore di Informatica/ 1 ora di Economia Aziendale

quinto anno: 2 ore di Informatica/ 1 ora di Economia Aziendale

## Sistemi informativi aziendali

<b>Materie comuni</b>			
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1

---

## Materie di indirizzo

	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Informatica	4+2	5+2	5+2
Economia Aziendale	4+1	7+1	7+1
Diritto	3	3	2
Economia Politica	3	2	3
Tedesco	3	---	--



---

## **SCELTE METODOLOGICHE**

### **Metodologia di insegnamento**

Pur nel rispetto della libertà di insegnamento, i metodi utilizzati dai docenti nel processo di insegnamento/apprendimento sono basati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull'apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

Tenendo conto degli argomenti o delle discipline, gli insegnanti utilizzano le metodologie che ritengono più adeguate, fra le quali:

- lezione frontale attraverso la quale il docente trasmette conoscenze
- discussione guidata, con la quale il docente chiarisce i concetti fondamentali, completa le informazioni, sollecita gli interventi, evidenzia i collegamenti, favorisce e incoraggia l'autonomia di giudizio, promuove l'ascolto delle esperienze altrui, la capacità di condivisione;
- lavoro di gruppo, con il quale si produce un lavoro e si impara a collaborare con tutti, a confrontarsi e a migliorare il proprio metodo di studio;
- ricerca sperimentale, utilizzata in varie discipline, non solo dell'area scientifica o nei laboratori per l'acquisizione e il potenziamento di competenze.

Gli insegnanti utilizzano, oltre ai libri di testo in adozione e alle schede di approfondimento, materiali di supporto quali libri della biblioteca della scuola, riviste specialistiche, dizionari, carte geografiche, video tematici, software applicativi e internet.

Inoltre, si avvalgono dei sussidi di cui sono dotate le aule e i laboratori della scuola (computer, LIM, videoproiettori, etc.).

### **La valutazione**

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio.”

La valutazione dello studente è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e ha come scopo:

- a) Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- b) Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;

- 
- c) Svolgere una funzione regolativa dei processi di insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
  - d) Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
  - e) Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. (regolamento provinciale sulla valutazione periodica degli apprendimenti 2010).

La gestione dei processi di insegnamento-apprendimento necessita di un sistema di osservazione e di misurazione dei risultati intenzionalmente prodotti dall'attività didattica.

Per pervenire alla valutazione sono opportune due modalità di verifica:

**verifiche formative:** sono prove svolte durante il percorso di insegnamento-apprendimento e mirate al controllo sistematico dell'efficacia del percorso di apprendimento e al recupero degli alunni in difficoltà;

**verifiche sommative:** si svolgono al termine di parti significative del percorso insegnamento-apprendimento. Le verifiche sommative hanno lo scopo di misurare i risultati dell'apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Poiché il voto deve essere espressione di sintesi valutativa, da più elementi e non si riduce alla "media matematica", deve fondarsi su una pluralità di prove riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Il numero minimo di prove previsto è deciso dai singoli dipartimenti disciplinari e comunicato alle famiglie dai docenti stessi.

Secondo quanto previsto dalla C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012 avente per oggetto la "Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione di II grado", l'Istituto definisce le modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi.

È cura della Scuola comunicare la delibera adottata dal Collegio docenti.

### **Trasparenza e tempestività della valutazione**

Secondo quanto previsto dal DPR 122 del 22 giugno 2009 e dal "Regolamento provinciale sulla valutazione 2010" lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La tempestiva comunicazione del risultato raggiunto, accompagnata da chiarimenti sui criteri adottati, consente al discente di essere consapevole del proprio percorso e di comprendere appieno quali siano i limiti e i pregi della propria preparazione e l'efficacia del suo metodo di studio. L'istituto si serve di una pluralità di strumenti per fornire alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico: comunicazione rilevazione insufficienze e incertezze primo e secondo quadrimestre, colloqui individuali, udienze generali, libretto alla voce "comunicazione scuola famiglia. Si avvale, inoltre, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche delle moderne tecnologie informatiche (Registro elettronico).

---

## **Criteri di valutazione**

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe effettua gli scrutini sulla base delle norme di legge che prevedono che la valutazione debba tener conto del rendimento scolastico desunto dalle verifiche, dalla frequenza, dall'impegno, dalla partecipazione e dall'interesse alla vita della scuola, dai progressi registrati, dalle abilità manifestate.

Si terrà ovviamente conto anche di eccezionali situazioni di salute e/o familiari. In ogni caso l'alunno viene considerato come persona con un proprio percorso individuale e non già come elemento di una serie numerica.

## **Criteri per l'attribuzione voto di profitto**

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere:

- orali
- scritte
- grafiche
- pratiche

Nel caso di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.).

Le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

La griglia di valutazione è presente nell'**allegato A**.

---

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I risultati di apprendimento degli studenti alla fine del percorso di studio sono declinati anche in termini di competenze, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale.

La certificazione delle competenze è una descrizione delle competenze, abilità e delle conoscenze acquisite, secondo il piano di studi seguito e le esperienze formative realizzate.

Al termine del primo biennio iniziale si ha una certificazione delle competenze che consente di assolvere l'obbligo di istruzione.

In **Allegato B** la scheda per la certificazione delle competenze della classe seconda.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

Normativa di riferimento

\_ Legge 30 Ottobre 2008 n. 169, art. 2

\_ D.M. n. 122 del 22 giugno 2009

\_ Regolamento provinciale di valutazione delle capacità relazionali (art.59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5)

### Norme generali

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi. Il voto sulla Capacità Relazionale dello studente, espresso sia in sede di scrutinio intermedio sia finale, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai docenti che attribuiscono il voto. Collegialmente, in occasione degli scrutini intermedio e finale, sulla base della griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento.

Il voto sulla Capacità Relazionale concorre, unitamente a quello relativo agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e quindi al computo del credito scolastico per le classi del triennio. La votazione insufficiente, nella valutazione intermedia o finale, può essere attribuita dal Consiglio di classe solo in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità

Tabella in **allegato C**.



---

## CREDITI SCOLASTICI

La riforma dell'“esame di Stato” ha introdotto un sistema di valutazione a punti basato su crediti e carenze e calcolato sui risultati degli ultimi tre anni.

Allo scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce a ciascun allievo un punteggio relativo all'andamento degli studi denominato credito scolastico.

La somma dei punteggi ottenuti negli ultimi tre anni costituisce il “bagaglio” (massimo 40 punti su cento ) con cui lo studente si presenta agli esami di Stato. Ad essa si addizioneranno i voti conseguiti nelle prove scritte e orali dell'esame.

Costituiscono parte integrante del punteggio attribuito dal Consiglio di classe anche le esperienze attraverso le quali lo studente può acquisire competenze coerenti con il corso di studi compiuto.

Le esperienze possono essere acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale.

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti Criteri generali :

Premesso che

- in base all'art. 3 del decreto 10/02/99 , la documentazione relativa deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa;
- l'attribuzione del credito non consegue automaticamente alla semplice presentazione di domanda, che è condizione necessaria (ma non sufficiente);

s'individuano in base art. 12 del D.P.R. 323 e del D.M. 49 del 24.02.2000 i criteri generali di seguito riportati per il riconoscimento dei crediti formativi.

- 1) L'esperienza acquisita al di fuori della scuola d'appartenenza deve essere svolta con modalità integrative e non sostitutive degli impegni scolastici curricolari.
- 2) L'esperienza deve risultare qualificata.
- 3) L'esperienza deve essere debitamente documentata.
- 4) Dall'esperienza devono essere derivate competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; tale coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione. Tale coerenza è accertata dai consigli di classe.
- 5) Le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e Settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, allo sport, devono essere valutate, in relazione agli obiettivi formativi e didattici del progetto d'Istituto e del Corso di studi frequentato.

- 
- 6) I singoli consigli di classe fisseranno i criteri di valutazione delle citate esperienze sulla base di quanto previsto dai criteri generali che sono coerenti con l'ART. 12 D.P.R. 323, e sulla base della rilevanza qualitativa delle stesse anche con riguardo alla formazione, civile e sociale dei singoli studenti.

**Il Collegio docenti** ha deliberato che le certificazioni linguistiche e di informatica, conseguite nell' anno scolastico precedente possono essere presentate nell'anno scolastico in corso e costituiranno elemento di valutazione per l'attribuzione del credito

#### **TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

MEDIA DEI VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	12-13
M>9	11-12	12-13	14-15

Il punteggio massimo della banda di oscillazione viene attribuito agli studenti ammessi alla classe successiva senza alcuna carenza.

In caso di non ammissione alla classe successiva, allo studente non è attribuito alcun punteggio.

In nessun caso è possibile ampliare la banda di oscillazione legata alla media dei voti.

Agli studenti, ammessi alla classe successiva con carenze, viene sempre attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione. Il punto potrà essere recuperato superando positivamente al primo tentativo la carenza e fatto salvo il parere del Consiglio di classe

---

## ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO

Le attività di **sostegno** (finalizzate a prevenire situazioni di insufficienza) sono deliberate dal Collegio docenti e dai Consigli di Classe e sono articolate secondo uno o più dei seguenti modelli didattici: attività di sostegno in itinere, sportello didattico, corsi di sostegno extra-curricolare, e-learning;

- **Finestra Tecnica** alla fine del primo quadrimestre, in una settimana deliberata dal Collegio dei docenti, l'insegnante durante le proprie ore di lezione organizza l'attività di recupero e ripasso rivolta a tutta la classe.
- **Attività di sostegno (corso)** in orario extra-curricolare: attività svolta da docenti alle proprie classi, mirata a recuperare lacune e contenuti di parti ridotte di programma o a fornire indicazioni di carattere metodologico.
- **Sostegno in itinere:** nel corso dell'anno, il docente può attivare in orario curricolare attività volte al recupero degli apprendimenti o finalizzate al buon esito delle verifiche
- **Sportello:** interventi in orario extra-curricolare mirati al sostegno o approfondimento di parti del programma richieste da studenti, anche non della propria classe.
- **Tempo scuola:** attività di sostegno al metodo di studio, da novembre a maggio in orario extracurricolare, riservata alle classi prime e seconde dell'Istituto

**Gli interventi di recupero delle carenze formative** sono deliberati dai consigli di Classe in sede di scrutinio finale e sono svolti, a partire dai primi giorni del mese settembre, prioritariamente dai docenti della classe ma possono essere effettuati anche da altri docenti dell'Istituto.

Lo studente è tenuto a partecipare alle attività di recupero organizzate dall'Istituto. Le famiglie possono in alternativa decidere di provvedere privatamente alla preparazione dei propri figli, previa comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

Al termine degli interventi di recupero gli studenti hanno l'obbligo di sostenere una verifica finale e tale obbligo si estende anche agli studenti che hanno comunicato di provvedere privatamente alla loro preparazione.

L'esito della verifica è comunicato alla famiglia entro le prime settimane di ottobre.

In caso di esito negativo della verifica di settembre, allo studente viene data la possibilità di sostenere una seconda prova entro dicembre.

Delle eventuali carenze non colmate, il consiglio di classe ne terrà conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

---

## PROVE INVALSI

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, l'istituto partecipa alle prove Invalsi.

Le prove sono preparate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI), ente di ricerca che opera nell'ambito del Ministero dell'Istruzione, le cui principali finalità sono:

- operare verifiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti;
- predisporre le prove scritte per gli Esami di Stato;
- preparare le prove nazionali sui traguardi di apprendimento degli studenti dei vari gradi scolastici.

Tali prove sono obbligatorie, in base all'art. 3 della Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e all'art. 3 del D.Lgs. n. 286 del 19 novembre 2004, e si inseriscono nel più ampio contesto internazionale della valutazione degli apprendimenti.

Le prove, svolte on-line, intendono rilevare le competenze degli studenti del secondo anno negli ambiti disciplinari, italiano e matematica, ritenuti strategici anche per i successivi gradi dell'istruzione.

Dall'anno scolastico 2018-2019 la prova Invalsi viene somministrata anche alle classi quinte ed è volta alla verifica delle competenze in italiano, matematica ed inglese. A partire dall'a.s. 2019-2020 costituisce uno dei requisiti necessari per l'accesso all'Esame di Stato

## MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La scuola informa le famiglie riguardo le attività didattiche attraverso:

- il sito [www.tambosibattisti.tn.it](http://www.tambosibattisti.tn.it)
- [www.comunitaonline.unitn.it](http://www.comunitaonline.unitn.it) (corso serale)
- Incontri con il coordinatore di classe
- Incontri con i singoli docenti
- Comunicazione sul libretto personale e avvisi
- Invio di SMS
- Funzioni del registro elettronico (Messenger)
- App di Istituto
- Pagina Facebook

---

La scuola porta a conoscenza dei genitori la **situazione scolastica** del figlio secondo le modalità di seguito elencate:

- Registro elettronico
- Colloqui individuali
- Colloqui generali
- Comunicazione infraquadrimestrale sul profitto.
- Esiti di fine 1<sup>a</sup> periodo inviati alla famiglia tramite l'alunno e consultabili su Mastercom
- Risultati dello scrutinio finale, esposti in Istituto consultabili su Mastercom
- Incontro dei coordinatori di classe dopo lo scrutinio finale con le famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva o promossi con carenze.

## **CONTRATTO FORMATIVO E PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Il Contratto Formativo è il progetto didattico che ciascun docente concorda con gli allievi e le famiglie.

Esso comprende il piano di lavoro annuale, le metodologie, gli obiettivi di apprendimento, le modalità e i criteri di valutazione e, più in generale, il rapporto che si desidera instaurare con la classe, al fine di chiarire le reciproche responsabilità, di favorire la collaborazione e di evitare incomprensioni, conflitti, disaffezione e insuccesso scolastico.

Esso non può prescindere da quanto previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità, che è il documento in cui vengono stabiliti in maniera condivisa gli impegni, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituto, gli studenti e le famiglie e che viene sottoscritto, all'atto dell'iscrizione dai genitori, dagli studenti e dall'istituzione scolastica.

Il patto di corresponsabilità è presente nell'**allegato D**.

---

## **SCELTE ORGANIZZATIVE: RISORSE UMANE**

### **Organizzazione e gestione dell'Istituto**

La scuola come comunità educante non si presenta soltanto come un sistema burocratico, ma anche come una struttura in cui entrano in gioco forze e rapporti interpersonali e di gruppo che ne fanno un sistema complesso. La vita e la gestione dell'Istituto sono espressione del lavoro di ogni componente scolastica, in cui ogni risorsa umana deve svolgere un compito non fine a se stesso, ma in interdipendenza per il raggiungimento di un fine comune.

Il Dirigente Scolastico sovrintende al regolare funzionamento dell'Istituto e si avvale dell'Ufficio di Presidenza, composto dai collaboratori del Dirigente dallo staff del serale e dal RAS

### **Criteri per la composizione delle classi**

I criteri per la composizione delle classi sono i seguenti

- Voto finale della scuola media (in modo che siano costituite classi con eterogeneità di valutazione).
- Equilibrio nella distribuzione di maschi e femmine
- Eventuali altre situazioni personali presentate al Dirigente Scolastico.

Spetta al Collegio dei Docenti deliberare l'eventuale accettazione di iscrizioni degli alunni ripetenti lo stesso anno per la terza volta.

### **Aggiornamento e formazione in servizio**

L'aggiornamento professionale e la formazione in servizio sono un importante elemento di qualità che permette ai docenti e al personale ATA di acquisire strumenti culturali, informativi e operativi utili per lo svolgimento del loro lavoro.

Si sviluppa, quindi, una coscienza dell'arricchimento professionale, indispensabile nel nuovo contesto dell' autonomia.

Le tematiche riguardanti la Riforma Scolastica, i curricula disciplinari, i linguaggi, l'integrazione delle nuove tecnologie, l'organizzazione della fase insegnamento-apprendimento, costituiscono momenti di riflessione e di aggiornamento continuo.

La formazione tende, inoltre, a valorizzare la cultura dell'innovazione, dei rapporti progettuali con i colleghi e del lavoro collegiale.

All'inizio dell'anno scolastico, il Collegio docenti delibera il Piano di aggiornamento.

### **Personale Amministrativo-Tecnico-Ausiliario (ATA)**

Il personale ATA:

- Opera nel settore amministrativo, fornendo i servizi generali di segreteria ai docenti, genitori e studenti.
- Collabora con i docenti nella sorveglianza e nella custodia degli studenti.

- 
- Cura i rapporti con l'Amministrazione Provinciale e con le imprese operanti nell'Istituto per la manutenzione delle strutture, dei locali e delle attrezzature.

Responsabile del personale ATA è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Lo sportello per il pubblico è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore.

### **Orario scolastico**

La scansione oraria delle lezioni viene deliberata di anno in anno dal Consiglio d'Istituto sentito il parere del Collegio dei Docenti in relazione alle necessità didattico ed organizzative dell'Istituto. Di seguito viene riportata la scansione oraria valida per l'anno scolastico 2014-2015:

- Per i corsi diurni le lezioni si articolano in 5 giorni con inizio alle ore 7.55 e termine alle ore 13.10, con due rientri pomeridiani dalle 14.10 alle 16.40.
- Per il corso serale le lezioni si articolano in 5 sere settimanali dal lunedì al giovedì dalle ore 18,50 alle ore 23,10; venerdì dalle 18.00 alle 22.20.

### **Calendario scolastico**

Il Calendario scolastico è deliberato dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, tenendo conto delle disposizioni espresse nel calendario deliberato dalla provincia di Trento. Copia del calendario scolastico è pubblicata sul sito dell'istituto.

---

## **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

Nell'ambito del proprio Progetto di Istituto e della propria offerta formativa, il "Tambosi" propone una serie di progetti e attività che gli Organi Collegiali deliberano annualmente, fatta salva la disponibilità degli insegnanti e demandandone la struttura operativa a commissioni all'interno delle quali sono stati individuati i responsabili dell'attività (docenti referenti).

Tutte le iniziative rispondono alla primaria esigenza di favorire la "formazione integrata" degli studenti, offrendo loro opportunità che investono sia l'ambito strettamente culturale e professionale, che quello educativo in senso più ampio.

(vedi allegato E)



---

## POLO INFORMATICO GESTIONALE

L'Istituto "Tambosi" è stato uno dei primissimi Istituti in Italia ad avere l'indirizzo Informatico infatti già nel 1973 veniva avviato l'indirizzo "Ragionieri Programmatori". Il **POLO INFORMATICO GESTIONALE** di TRENTO quindi corona l'attività svolta in tutti questi anni dal "Tambosi" e avrà l'obiettivo di coniugare la quarantennale esperienza con la necessaria innovazione richiesta dalle nuove tecnologie.

Il processo di innovazione, in riferimento alla didattica e all'utilizzo dei linguaggi di programmazione, è sempre stato un fiore all'occhiello dell'indirizzo informatico gestionale del "Tambosi" ma con la creazione del POLO INFORMATICO GESTIONALE di TRENTO avrà un'ulteriore svolta in avanti, infatti grazie all'interazione con aziende leader del settore informatico quali il Gruppo GPI e l'Informatica Bancaria Trentina, Quotidiano l'Adige e Comune di Trento potranno sperimentare tecniche avanzate già utilizzate nel mondo del lavoro.

Come recita il protocollo d'intesa il POLO ha i seguenti scopi:

- favorire una maggiore coerenza di rapporti fra il sistema scolastico e il sistema produttivo mediante lo scambio di esperienze nell'ambito del processo formativo dei giovani;
- promuovere e sviluppare un'adeguata cultura tecnico-professionale nella Scuola Secondaria al fine di formare per il prossimo futuro risorse umane capaci di soddisfare la crescente domanda di tecnici informatici nel campo gestionale;
- facilitare il dialogo e la collaborazione tra il sistema imprenditoriale, le scuole, il mondo della ricerca scientifica, le università, gli enti e le istituzioni locali;

Si potranno, infatti, concordare iniziative tendenti a collegare percorsi formativi e pratiche operative al fine di garantire l'accrescimento delle competenze e delle capacità professionali degli studenti per contribuire ad assicurare una solida preparazione culturale e tecnica. Tali attività si esplicheranno attraverso la promozione di azioni di integrazione Scuola-Lavoro.

Le imprese potranno così contribuire allo sviluppo di un nuovo modello formativo, in linea con la Riforma dell'Istruzione Tecnica e Professionale, attraverso:

- testimonianze e docenze di esperti e formatori aziendali;
- organizzazione di stage aziendali da effettuarsi sia durante l'anno scolastico sia durante i mesi estivi
- organizzazione congiunta di seminari di aggiornamento per i docenti;
- attribuzione di commesse simulate da far svolgere agli studenti.

---

## FSE – PON - FESR

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è uno Fondo Strutturale dell'Unione Europea: la sua funzione è quella di sostenere le misure volte a prevenire e a combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione e il mercato del lavoro, al fine di promuovere un livello elevato di occupazione, la parità fra donne e uomini, lo sviluppo sostenibile e la coesione economica e sociale.

Il **Programma Operativo Nazionale** (PON) del Miur, intitolato “*Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*” è un **piano di interventi** che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità. È finanziato dai Fondi Strutturali Europei e ha una **durata settennale**, dal 2014 al 2020.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), è focalizzato su innovazione e ricerca, agenda digitale, sostegno alle piccole e medie imprese ed economia a basse emissioni di carbonio

L'Istituto si propone di aderire ai bandi proposti.

---

## CORSO SERALE

Il nostro Istituto offre ai lavoratori-studenti la possibilità di frequentare un corso serale.

Tale corso si avvale di un sistema flessibile che meglio si presta all'apprendimento adulto e ai bisogni dei lavoratori. Esso è caratterizzato da: riduzione dell'orario settimanale di lezione, riconoscimento di crediti formativi (valorizzazione di competenze già possedute per studi compiuti ed esperienze in ambito lavorativo), tutoring e metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti.

Con tale attività, l'Istituto offre alla comunità trentina un servizio teso sia al recupero della dispersione scolastica, sia al conseguimento, da parte di persone già inserite nel mondo del lavoro, di un diploma di scuola media superiore, che consenta di aprirsi a nuove possibilità di sviluppo culturale, anche a livello universitario, oltre che di qualificazione professionale.

L'articolazione degli indirizzi ha come obiettivo quello di fornire le conoscenze, competenze e capacità definite nel profilo in uscita presentato nelle tabelle a pagina 7 e 11 del presente documento.

## QUADRI ORARIO

DISCIPLINE COMUNI BIENNIO			
Aree / Discipline	1° PERIODO		
	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	
Religione o attività alternative	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	
Storia	2	2	
Lingua Straniera 2	3	2	
Lingua Inglese	2	2	
Matematica	3	3	
Scienze integrate	3	3	

Geografia	2	2	
Informatica	2	2	
Economia Aziendale	2	3	
Diritto ed Economia politica	2	2	

**II BIENNIO E ULTIMO ANNO**  
**AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**  
**Indirizzo SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Aree / Discipline	II° PERIODO		III° PERIODO
	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
Religione o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Straniera 2	1	-	-
Matematica	3	3	3
Economia Aziendale	5	5	5
Informatica	4	5	5

Economia Politica	2	2	2
Diritto	2	2	2

<b>II BIENNIO E ULTIMO ANNO</b>			
<b>TURISMO</b>			
Aree / Discipline	II° PERIODO		III° PERIODO
	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
Religione o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Tedesca	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Terza Lingua: Spagnolo	2	2	2
Matematica	3	3	3
Geografia Turistica	2	2	2
Discipline Turistiche e Aziendali	4	4	4
Diritto e legislazione turistica	2	2	2
Arte e territorio	2	2	2

A partire dall'anno scolastico 2016/17 il corso serale è disciplinato sulla base del *Decreto del Presidente della provincia del 18 dicembre 2015, n. 20-34/Leg.* "Regolamento sull'assetto

---

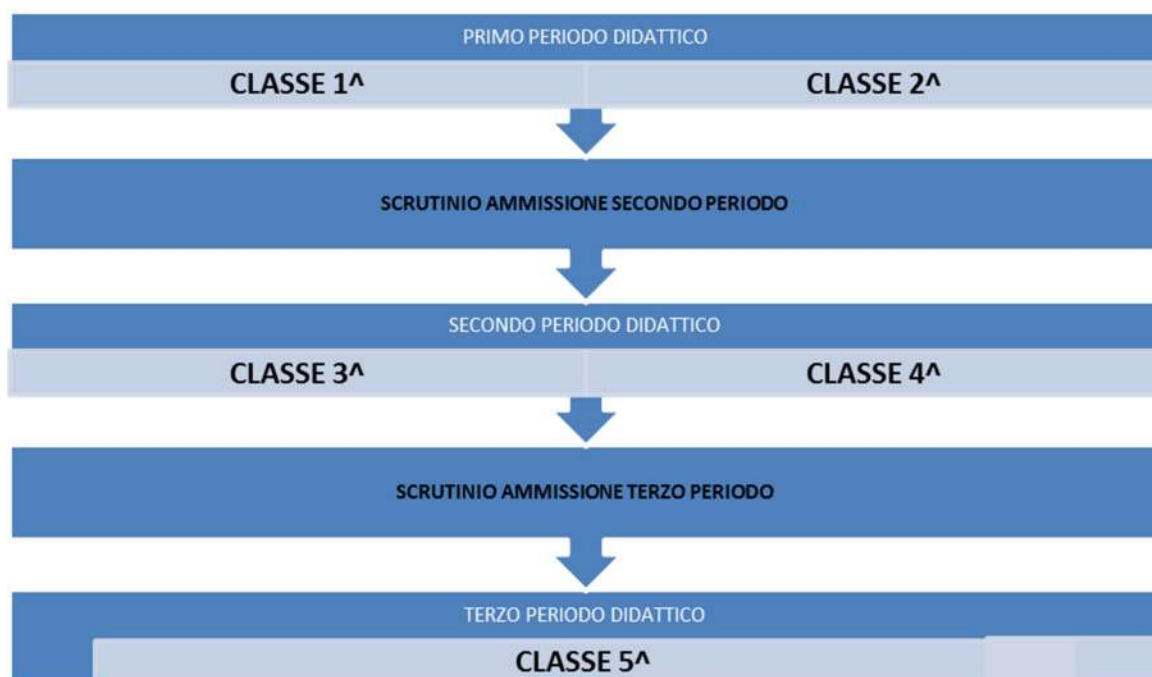
organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento "e della Delibera n° 1263 del 29-7-2016 "riconoscimento crediti e PFI", fonti normative che hanno profondamente ridisegnato l'educazione per adulti.

La nuova offerta scolastica del corso serale si fonda sui seguenti principi, espressamente indicati nella normativa citata poc'anzi. Difatti all'art. art. 6 viene prevista

- una didattica specifica;
- una organizzazione modulare progettata per unità di apprendimento: la modulistica prevede otto moduli per il primo periodo, otto per il secondo periodo e quattro per il terzo periodo (pertanto quattro moduli per anno scolastico);
- una flessibilità;
- un riconoscimento crediti e personalizzazione percorso;
- una valorizzazione patrimonio competenze del singolo studente con riferimento agli apprendimenti scolastici (= apprendimento di tipo formale), parascolastici (= apprendimento di tipo informale) ed extrascolastici(= apprendimento di tipo non formale);
- una formazione specifica per i docenti.

Tale riforma normativa ha determinato un riordino dei percorsi scolastici, che vengono articolati in periodi didattici così suddivisi:

- **primo periodo** comprensivo del primo biennio
- **secondo periodo** comprensivo del secondo biennio
- **terzo periodo** coincidente con il quinto anno e finalizzato all'acquisizione del diploma conclusivo.



Con il nuovo assetto dei percorsi scolastici serali, è stato anche ridisegnato il quadro orario, fissato in un orario annuale complessivo pari al 70% del monte ore complessivo del diurno

All'interno di questo monte ore complessivo annuale – 27 ore settimanali per 33 settimane - sono previste e vengono fatte rientrare:

- 
- l'attività di accoglienza e di orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo individuale (sportello, accoglienza) in una misura non superiore al **10 %** dell'orario complessivo.
  - la fruizione a distanza - **FAD** - di una parte del percorso formativo in una misura non superiore al **20 %** dell'orario complessivo

Ai nuovi corsi serali possono iscriversi

- gli **adulti in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione**, anche non di cittadinanza italiana;

- i **minorenni** che abbiano compiuto il **sedicesimo anno di età** ed in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione che possano **documentare di non poter frequentare** i corrispondenti corsi diurni;

- **studenti privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione**: lo studente sarà iscritto al percorso di primo livello, primo periodo didattico e potrà frequentare una parte del percorso del secondo livello, primo periodo didattico, allo scopo di acquisire crediti, sulla base di una apposita convenzione e di un PFI integrato e condiviso tra le due istituzioni coinvolte. Considerata la complessità del percorso integrato, questa possibilità sarà riservata solo agli studenti

- che abbiano frequentato il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e

- che non siano stati ammessi all'esame conclusivo ovvero non l'abbiano superato, cioè a studenti che possiedono in buona parte le competenze previste in esito ai percorsi d'istruzione del primo ciclo.

- **adulti stranieri, extracomunitari, in possesso di titoli di studio conseguiti nel loro paese d'origine**, ma privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Queste persone potranno essere iscritte a un percorso del primo livello per l'acquisizione del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e, contemporaneamente, essere ammesse a frequentare un percorso del secondo livello ai fini dell'acquisizione di crediti, da riconoscere l'anno scolastico successivo per la prosecuzione degli studi. Di norma questi studenti, in relazione ai percorsi di secondo livello, potranno essere ammessi a frequentare moduli del primo periodo didattico; eccezionalmente, qualora siano in possesso di un diploma conseguito nel paese di origine e di un'adeguata competenza nella lingua italiana, potranno essere ammessi a frequentare moduli del secondo periodo didattico.

Sono mutati anche i tempi di iscrizione secondo il seguente schema:

primo – secondo periodo didattico	primo – secondo periodo didattico	Terzo periodo didattico
<ul style="list-style-type: none"> <li>• in ogni momento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se iscrizione in fase avanzata dell'a.s finalizzata al solo conseguimento di crediti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Entro il 31 ottobre</li> </ul>

In caso di iscrizione in fase avanzata dell'anno scolastico, occorrerà formulare un PFI che ponga particolare attenzione alla sostenibilità del percorso: se l'alunno non ha crediti in numero sufficiente da completare il percorso nella parte residua dell'anno, nel PFI si dovrà sottolineare che la frequenza delle attività didattiche è finalizzata al solo conseguimento di crediti, da far valere nell'anno successivo.

L'ammissione al periodo didattico è ispirata alla personalizzazione e valorizzazione delle competenze culturali e professionali del singolo studente e si articola:

**1- attività di accoglienza, orientamento e iscrizione** curate, ciascuno per le proprie competenze, dalla segreteria e da docenti opportunamente individuati per fornire all'adulto le necessarie informazioni sul percorso scolastico richiesto e consentire alla scuola di acquisire i dati di riferimento della persona e i principali elementi sul percorso scolastico e lavorativo.

Dopo questo primo contatto, il docente referente dell'accoglienza inviterà lo studente a un successivo colloquio, più strutturato, per:

- ascoltare le aspettative e i bisogni formativi dello studente;
- presentare, in modo più approfondito, il percorso di studio richiesto dall'adulto e verificare la sua motivazione;
- ricostruire, insieme allo studente, il quadro delle precedenti esperienze scolastiche e formative al fine di individuare i crediti formali;
- aiutare lo studente ad individuare eventuali competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- mettere in chiaro aspetti della situazione personale che possono condizionare la frequenza e l'attività di studio;



---

- ipotizzare il periodo didattico di inserimento e l'effettuazione di eventuali prove di accertamento di competenze.

**In esito al colloquio dovranno essere compilati** il modulo "Scheda di primo contatto-colloquio", allegato D1 modulo "Scheda bilancio competenze", allegato D2a (le istituzioni scolastiche potranno opportunamente integrarli, ove ritenuto necessario)

Nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento possono essere previsti altri interventi finalizzati a favorire il reinserimento dello studente nel percorso scolastico. Queste attività, che possono essere svolte in forma individuale o di gruppo, possono comprendere il recupero di conoscenze di base funzionali al riallineamento con i livelli didattici attesi per il percorso di riferimento, approfondimenti didattici disciplinari, attività di tutoraggio, percorsi motivazionali, nonché ogni altra attività, che sulla base dell'esperienza, risulti funzionale a favorire un'efficace ripresa degli studi.

La partecipazione dell'adulto alle attività di accoglienza e orientamento può essere riconosciuta nell'ambito del PFI, fino a un massimo del 10 % del monte ore previsto per quel percorso e periodo didattico e quindi concorre alla definizione del monte ore personalizzato che l'adulto è tenuto a frequentare.

**2- riconoscimento dei crediti:** i crediti riconoscibili fanno riferimento alle competenze comunque acquisite dall'adulto e possono riferirsi a contesti di apprendimento di tipo formale, informale e non formale.

Alla procedura per il riconoscimento dei crediti e alla formulazione del PFI provvede una specifica **Commissione** nominata dal dirigente scolastico, composta, oltre che dal dirigente che la presiede, da un numero minimo di due docenti ed è coadiuvata dai docenti referenti delle attività di accoglienza ai fini della formulazione della proposta di PFI. Ove siano previsti più indirizzi di studio, la Commissione sarà opportunamente integrata, di volta in volta, da almeno un docente per ciascun indirizzo. La commissione è convocata dal dirigente scolastico, **di norma con cadenza bimestrale**, per l'approvazione delle proposte di riconoscimento crediti e del conseguente PFI.

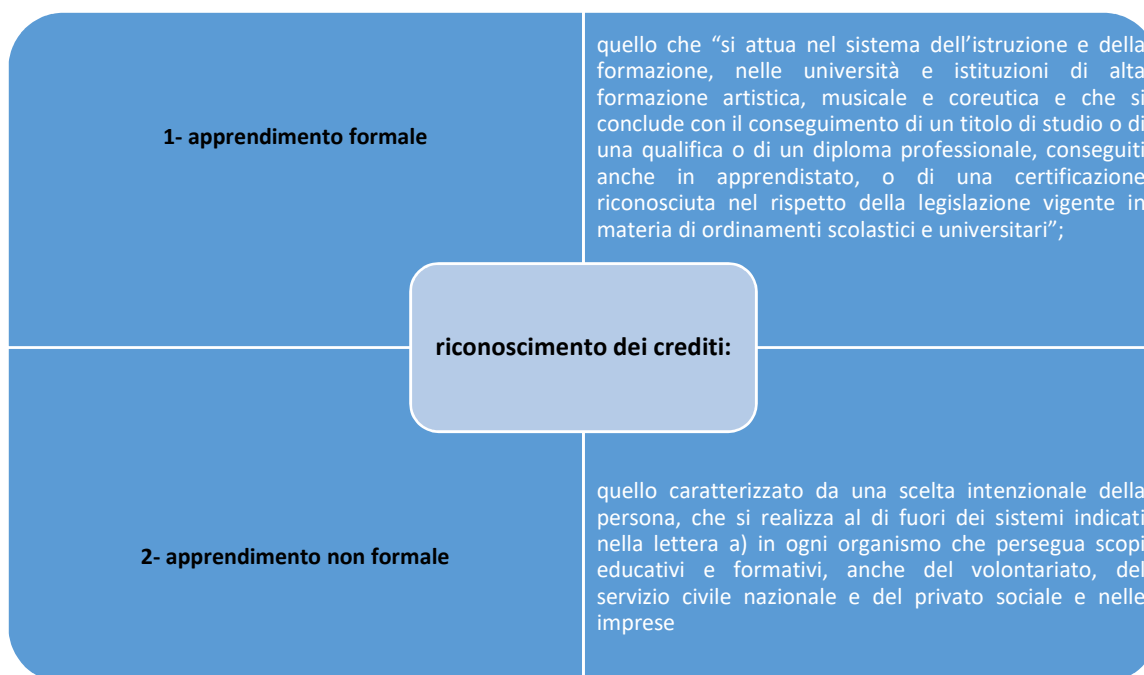
La Commissione attiva un **percorso di riconoscimento dei crediti** articolato in tre fasi:

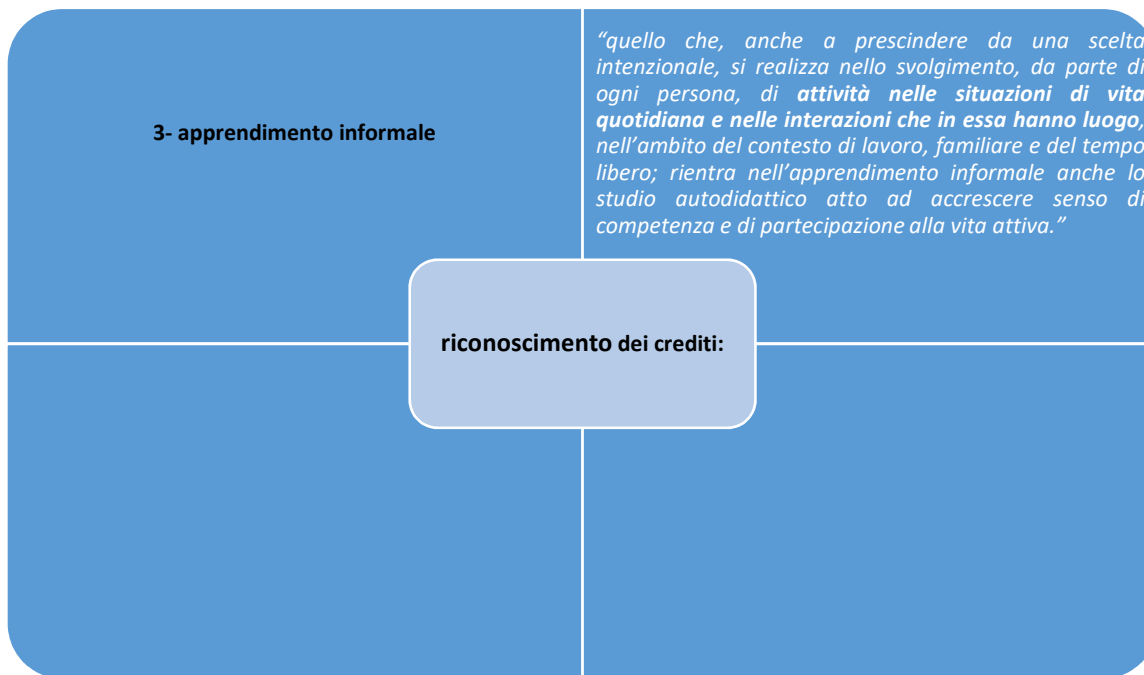
- **identificazione** è finalizzata all'individuazione delle competenze degli adulti, acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale con la predisposizione di un dossier personale contenente i titoli di studio, gli attestati, le certificazioni, le dichiarazioni e ogni altra evidenza utile a documentare le competenze da certificare.

- **valutazione** è finalizzata all'accertamento delle competenze precedentemente individuate e riconducibili a quelle attese in esito al percorso, al livello e al periodo didattico richiesto. Nel caso di competenze acquisite in contesti formali costituiscono evidenze documentali utili quelle rilasciate nei sistemi che attuano un apprendimento formale. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale la fase di valutazione comporta l'adozione di adeguate metodologie valutative, di riscontri e prove, idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. Agli atti della scuola dovrà essere conservata idonea documentazione di quanto accertato al fine di assicurare equità, trasparenza e oggettività.

- **attestazione** è finalizzata al rilascio del Certificato di Riconoscimento crediti per la personalizzazione del percorso, allegato D3. Sulla base della scheda sul bilancio delle competenze, tenuto conto delle competenze attese in relazione al percorso e al periodo didattico di riferimento, su proposta del docente referente per l'accoglienza, la Commissione procede al riconoscimento dei crediti. Esso può comportare il riconoscimento dell'intera disciplina ovvero di singole Unità di Apprendimento (UdA); in ogni caso va quantificato il corrispondente monte ore e va attribuita la relativa valutazione, che va espressa sotto forma di voto in decimi nei percorsi del secondo livello. In considerazione dei crediti riconosciuti la Commissione individua il livello e il periodo didattico a cui iscrivere lo studente.

Ai sensi dell'articolo 2, della legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 – Disciplina per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze- si intende:





### Riconoscimento delle valutazioni formali

In linea di principio un voto positivo riportato in un **percorso formale** va riconosciuto integralmente.

- **valutazioni per discipline comuni ai percorsi del primo biennio del secondo ciclo del vigente ordinamento:** la valutazione positiva, nelle singole discipline, va riconosciuta con il medesimo voto già attribuito nel percorso di provenienza, senza l’effettuazione di alcuna prova integrativa.

- **valutazioni riferite a ordinamenti diversi:** se il voto in questione si riferisce a indirizzi di studio con programmi significativamente diversi la scuola dovrà procedere al confronto delle competenze previste dai rispettivi programmi e, ove necessario, in caso di significativa discordanza, sottoporre lo studente a una verifica integrativa per accertare il reale possesso delle competenze previste nel percorso di studi richiesto all’atto dell’iscrizione.

- situazione simile relativamente ai percorsi del vigente ordinamento quando lo **studente proviene da un percorso di studi diverso:** considerata la specificità che la disciplina assume nell’ambito dei diversi indirizzi di studio, la singola materia pur avendo una base comune può avere caratteristiche che dipendono dai singoli percorsi. In questi casi, considerate le competenze previste nel percorso di provenienza e quelle attese in esito al percorso d’inserimento, si valuterà l’opportunità di sottoporre lo studente a eventuali prove integrative sulla parte di programma differenziato.

---

- **carenze formative**: la promozione con carenza formativa evidenzia una preparazione incompleta o lacunosa che, se trascurata, potrebbe compromettere l'apprendimento nei periodi didattici successivi. Pertanto una valutazione positiva con carenza, riferita a un precedente percorso di studio, anche in considerazione del fatto che il Regolamento non prevede carenze ma una valutazione di almeno 6/10 in ciascuna disciplina, non è riconoscibile automaticamente ma previa verifica delle effettive competenze possedute dallo studente.

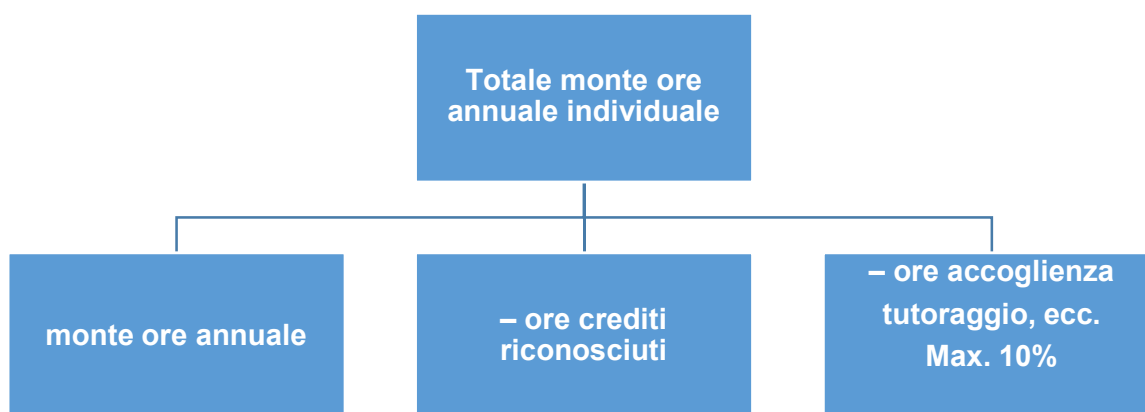
**3-** rilascio di un **certificato di riconoscimento dei crediti** per la personalizzazione del percorso

**4-** stipula di un **patto formativo PFI**.

Il PFI viene sottoscritto, di norma, entro due mesi dalla presentazione della domanda d'iscrizione. Nel patto formativo viene individuato il percorso di studio e di formazione personalizzato, tenuto conto dei crediti riconosciuti:

- attività didattiche di cui si ottiene l'esonero in virtù dei crediti riconosciuti con indicazione della quota oraria;
- attività di accoglienza e di orientamento e la relativa quota oraria non superiore al 10 % del quadro orario;
- attività didattiche che lo studente è tenuto a frequentare con il monte ore complessivo annuale individuale;
- attività didattiche a distanza non superiore al 20 % del monte ore.

Dal monte ore annuale vanno sottratte le quote orarie derivate dal riconoscimento crediti e quelle utilizzate per le attività di accoglienza e orientamento (max 10% quadro orario complessivo):



La valutazione

- è riferibile a ciascun periodo didattico
- è effettuata dal c.d.c.
- al termine di ciascun anno scolastico inteso come periodo didattico

- 
- si esprime con voto numerico in decimi

Si parla di:

- ammissione al periodo didattico successivo
- ammissione all'esame di stato
- riconoscimento dei crediti acquisiti in caso di non ammissione al periodo didattico
- riconoscimento dei crediti acquisiti in esito al percorso frequentato agli studenti che, iscritti formalmente al periodo didattico precedente, siano stati ammessi, sulla base del PFI, a frequentare specifici moduli del periodo didattico successivo

Si è **ammessi al periodo didattico** successivo solo se esaurito il precedente; è richiesta

- la frequenza, così come definita dal patto formativo, per almeno il 70 % fatte salve eventuali deroghe per documentati motivi.
- una valutazione non inferiore al sei in ciascuna disciplina e nella capacità relazionale.

**Non si è ammessi al periodo successivo** se la valutazione finale al termine del primo o del secondo periodo è inferiore a sei decimi in più di due discipline.

Se la valutazione finale al termine del primo o del secondo periodo è inferiore a sei decimi in non più di due discipline, per l'ammissione al periodo didattico successivo, la scuola può prevedere una sessione straordinaria di esami da svolgere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

La procedura per l'attivazione di tale percorso di recupero si articola:

- adeguata informazione agli interessati
- entro il 20 giugno la scuola comunica per iscritto allo studente la disponibilità ad attivare la sessione straordinaria e trasmette una scheda informativa sul programma da recuperare (singoli moduli o intera disciplina)
- l'alunno entro il 30 giugno presenta formale iscrizione alla sessione
- la sessione si svolge in settembre, di norma prima dell'inizio delle lezioni
- la sessione è svolta da un'apposita commissione analoga a quella prevista per gli esami di idoneità
- la sessione si conclude con le operazioni di scrutinio cui provvede il CDC competente per il periodo didattico, così come composta in relazione al corrente a.s..

Al termine del primo e terzo periodo didattico è rilasciata la certificazione delle competenze.

### **La capacità relazionale**

Il voto di capacità relazionale viene attribuito dal cdc assegnando particolare rilievo "*all'impegno, alla partecipazione, all'interesse dimostrati dall'alunno*" e comunque facendo riferimento alla specifica scheda elaborata per il corso serale.

## Indicatori della capacità relazionale dello studente

<b>voto</b> <b>10*</b>	Presenza concomitante di tutte le voci:  a) Interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche, con ruolo propositivo all'interno della classe e anche in occasione di attività svolte fuori dall'Istituto  b) Comportamento responsabile, propositivo e partecipativo  c) Serio ed impegnato nello svolgimento delle consegne scolastiche, con apporti personali  d) Rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità, siano esse fisiche, sociali e culturali  e) Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola e dei beni altrui
<b>voto</b> <b>9</b>	Presenza concomitante di tutte le voci:  a) Comportamento corretto e positivo  b) Costante adempimento dei doveri scolastici, attiva partecipazione alle lezioni  c) Equilibrio nei rapporti interpersonali  d) Rispetto delle norme disciplinari d'istituto  e) Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
<b>voto</b> <b>8</b>	Presenza concomitante di almeno tre voci tra:  a) Comportamento corretto; attenzione e partecipazione attiva costanti alle attività scolastiche  b) Osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica  c) Assenza di episodi di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni  d) Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe  e) Nessuna nota disciplinare
<b>voto</b> <b>7</b>	Presenza concomitante di almeno tre voci tra:  a) Comportamento non sempre corretto; disinteresse, anche mirato, per alcune discipline  b) Comportamento di saltuario disturbo nell'attività scolastica  c) Scarsa partecipazione al funzionamento del gruppo classe  d) Non più di una nota disciplinare

<p><b>voto</b></p> <p><b>6</b></p>	<p>Presenza concomitante almeno tre voci tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Una sospensione da 1 a 10 giorni</li> <li>b) Note disciplinari a carico</li> <li>c) Frequenti e reiterati comportamenti scorretti nel rapporto con insegnanti e compagni</li> <li>d) Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo</li> <li>e) Inadempienza rispetto agli impegni scolastici</li> <li>f) Saltuari episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico</li> <li>g) Ruolo tendenzialmente negativo nel gruppo classe</li> <li>h) Scarso rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola</li> </ul>
<p><b>Voto</b></p> <p><b>5</b></p>	<p>Presenza concomitante almeno tre voci tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Giorni di sospensione superiori a 10 o 2 provvedimenti di sospensione</li> <li>b) Diverse note disciplinari a carico</li> <li>c) Gravi episodi di violazioni del regolamento scolastico con note disciplinari</li> <li>d) Comportamento molto scorretto di ostacolo e turbativa al normale svolgimento delle lezioni</li> <li>e) Ruolo negativo con seguito nell'ambito del gruppo classe</li> <li>f) Continua e reiterata inadempienza rispetto agli impegni scolastici ed al possesso del materiale di lavoro</li> <li>g) Episodi di mancato rispetto dei diritti degli altri, delle diversità, siano esse fisiche, sociali e culturali</li> <li>h) Episodi di danni agli ambienti, alle strutture e ai materiali della scuola</li> </ul>

**\*voto assegnato all'unanimità**

---

## **Il credito scolastico**

Viene attribuito al termine del secondo e del terzo periodo didattico sulla base della normativa nazionale scolastica.

È prevista però una disciplina transitoria in relazione al secondo periodo scolastico; infatti, qualora per la classe terza a.s. 2015/16 il credito non sia già stato attribuito, lo stesso dovrà essere raddoppiato. In caso contrario il cdc al termine dell'a.s. 2016/17 attribuirà il credito per la sola classe quarta.

## **Organizzazione modulare (Unità di Apprendimento) per la didattica del corso serale**

La modularità è una strategia didattica flessibile, ma nel contempo rigorosa; una vera e propria modalità formativa altamente strutturata in cui l'organizzazione del curriculum, delle risorse, del tempo e dello spazio prevede l'impiego flessibile di segmenti di itinerario di insegnamento-apprendimento - i moduli - che hanno struttura, funzioni ed estensioni variabili, ma formalmente ed unitariamente definite.

Ciascun modulo viene a costituire una parte significativa, altamente omogenea ed unitaria di un più esteso percorso formativo capace di far perseguire precisi obiettivi cognitivi, in rapporto alla tipologia degli insegnamenti, delle aree di contenuto, delle attività didattiche, delle esigenze individuali, delle risorse, della qualità ottimale del rapporto docenti-alunni. All'interno di un itinerario di studi programmato modularmente, ciascun modulo può venire così disinserito, se necessario modificato nei contenuti e/o nella durata, sostituito, mutato di posto nella sequenza originariamente progettata, al fine di adattare, contemporaneamente, la proposta formativa alle necessità dell'allievo e ai traguardi di conoscenza e competenza previsti da un percorso complessivo di istruzione.

## **Finalità e obiettivi**

L'adozione di una didattica per moduli permette all'interno del progetto di sviluppare, accanto al percorso normale di studi, un percorso accelerato e di predisporre un'organizzazione delle verifiche tale da facilitare gli studenti che non possono frequentare regolarmente.

## **Valutazione dei moduli**

- Lo studente affronta le verifiche dei moduli con normali modalità: scritto, grafico e orale. Successivamente tutte queste verifiche confluiscono in un voto unico. Per gli studenti che frequentano regolarmente, la valutazione finale terrà conto anche degli elementi stabiliti nella programmazione del documento di classe.
- La certificazione del modulo avviene attraverso un registro dove sono segnati esclusivamente i moduli superati.



- 
- L'assegnazione del voto finale nelle singole discipline avviene mediante una media pesata delle votazioni ottenute nei singoli moduli. È possibile quindi assegnare dei pesi diversi ai moduli qualora questi abbiano all'interno della disciplina diversa rilevanza cognitiva.

## Area dei bisogni educativi speciali (B.E.S.)

L'integrazione scolastica, fa parte di un progetto ampio, globale ed individualizzato al tempo stesso, che coinvolge non solo il singolo individuo ma anche tutte le realtà del territorio. Le modalità di attuazione dell'integrazione sono indicate nei commi 5,6,7,8, dell'art. 12, nonché negli artt. 13 e 14, Legge 104/92.

Una vera integrazione si realizza unicamente se al centro dell'attenzione si pongono non soltanto i bisogni della persona con deficit, ma anche i suoi desideri, le sue risorse e le potenzialità nell'ambito dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione. Essa deve intendersi, come un processo dinamico, dialettico, di sviluppo delle potenzialità soggettive, e si deve basare sul rispetto e la valorizzazione della diversità della persona con deficit, che deve essere vista come risorsa, piuttosto che solo come portatrice di bisogni.

In questa ottica assume una particolare rilevanza la costruzione di progetto educativo, derivante dal confronto di tutte le Istituzioni e basato sulla messa in rete delle risorse umane e strumentali offerte dal territorio, il cui coordinamento è necessario anche per evitare interventi frazionati ed inutili dispersioni. Tra queste risorse, un ruolo sempre più attivo deve essere riconosciuto alle famiglie, sia nella formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato, sia nella loro verifica in itinere. L'adeguamento del sistema scolastico ai bisogni di formazione e crescita della persona con handicap, la flessibilità organizzativa e di contenuti, aperta alla sperimentazione di strategie multi-disciplinari, la progettazione congiunta, la realizzazione di progetti di orientamento e di continuità educativa, l'attenzione alla prospettiva della vita adulta, diventano elementi essenziali per la qualificazione del percorso di integrazione.

Per far fronte a queste necessità l'Istituto ha avviato, all'interno del percorso educativo scolastico, un progetto di accoglienza ed inserimento, definendo le modalità di lavoro, sia nei suoi presupposti teorici che nelle linee pratiche adottate. Il percorso educativo, dunque, comprende alcuni passaggi che facilitano l'attuazione di tale progetto e che vengono sintetizzati di seguito.

### Obiettivi

- definire le pratiche condivise fra tutto il personale all'interno dell'istituto;

- 
- agevolare l'ingresso nella scuola secondaria, supportando e sostenendo lo studente nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
  - realizzare l'integrazione e l'inclusione, consentire la piena partecipazione alle attività educative, favorire un clima di accoglienza sviluppando in particolare le abilità sociali e comunicative dello studente;
  - concorrere ad un equilibrato sviluppo emotivo e affettivo;
  - collaborare alla realizzazione del progetto di vita;
  - promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, Comuni, Enti territoriali, ASL, Servizi sul territorio.

### **Definizione degli obiettivi**

Il primo momento d'inserimento consiste in un momento di osservazione durante il quale si cerca di raccogliere tutte le informazioni utili (documentazioni scolastiche, certificazioni mediche, interventi specialistici, medici, riabilitativi ed educativi) che serviranno alla stesura del piano educativo individualizzato. In questo documento vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno, e ad esso mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato.

Dalla prima settimana di scuola, per circa 1 mese, vengono predisposte una serie di attività, rivolte a tutte le classi prime, finalizzate all'inserimento dello studente nel nuovo istituto. Successivamente vengono messe in atto le fasi del progetto accoglienza predisposto.

Poi, il Consiglio di classe, alla presenza della famiglia, incontra gli specialisti dell'ASL per analizzare gli ambiti di ricaduta pedagogica della Diagnosi Funzionale, la condivisione del PDF e l'individuazione dei bisogni prioritari e degli obiettivi per la successiva stesura del PEI.

Periodicamente si prevedono incontri con gli operatori dell'ASL, dei Servizi e della Famiglia per la verifica dell'azione educativa, degli obiettivi e dei risultati ottenuti.

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale valuterà i risultati raggiunti dall'alunno in riferimento al PEI e prendendo in considerazione soprattutto i miglioramenti ed i progressi.

- motivarlo ad assumersi la responsabilità dell'andamento del proprio percorso formativo, perché si orienti nel suo futuro;
- abituarlo a porsi e conseguire scopi, ad avere fiducia nel futuro, ad adattarsi ai cambiamenti.

---

Il Consiglio di classe, una volta rilevato l'esistenza di situazioni di disagio, cerca di programmare ed attuare un progetto educativo significativo, contattando tutte le figure competenti dell'Istituto, tra cui la psicologa dello spazio ascolto e la tutor d'Istituto che si occupa di problematiche inerenti la motivazione ed il metodo di studio.

Nei casi più problematici, si cerca di costruire una rete di intervento coinvolgendo, quando è possibile, le famiglie e le risorse presenti sul territorio (servizi, associazioni, enti, amministrazioni locali).

---

## Accoglienza e inserimento alunni stranieri

I giovani d'oggi si trovano a fare i conti con una società pluriethnica, in cui sono presenti culture e modelli di vita differenti che possono creare curiosità, ma anche dubbi e diffidenze. Per far cadere qualsiasi resistenza nei confronti delle diversità e per far sì che si abbia una convivenza pacifica è fondamentale la conoscenza, uno scambio comunicativo efficace e profondo per permettere ai giovani di comprendere e accettare le reciproche particolarità e differenze.

Questo istituto ritiene che sia importante valorizzare le diversità e incentivare i momenti di incontro e integrazione. Così, viste le numerose iscrizioni di alunni stranieri, l'istituto si è attivato con un progetto di accoglienza, grazie al quale si cerca di fornire agli studenti gli strumenti adeguati per poter frequentare le lezioni nel modo più proficuo possibile e per superare i disagi che un ragazzo deve affrontare in un paese a lui estraneo.

Inoltre, nelle classi in cui sono presenti alunni stranieri, è possibile prevedere degli incontri organizzati da *Atas cultura* con esperti e mediatori culturali, che presentino unità didattiche su aspetti rilevanti e interessanti della cultura e del paese da cui provengono i compagni stranieri.

Per far fronte alle varie problematiche viene nominato un referente del progetto che ha un ruolo di mediazione fra i diversi operatori che si occupano dell'alfabetizzazione e l'istruzione degli alunni stranieri. Questi propone interventi e percorsi individualizzati, collaborando con i singoli insegnanti e i consigli di classe.

Inoltre si occupa di:

- rapporti con l'istituzione scolastica e con i servizi di rete
- rapporti con gli alunni: analisi dei bisogni dello studente e indicazione delle metodologie da adottare
- rapporti con i genitori: si prevedono incontri informativi sia delle attività che vengono offerte ai loro figli, sia dell'andamento scolastico di questi ultimi
- rapporti con gli insegnanti della classe in cui trova lo studente: in conformità al nuovo regolamento della Legge Provinciale (maggio 2008), viene ribadita nel protocollo la necessità per gli insegnanti di stendere programmi individualizzati per gli alunni di recentissima e recente immigrazione.

Una volta analizzate le problematiche e le difficoltà dello studente, facendo attenzione alle numerose variabili dovute all'età, alla cultura del paese d'origine e al livello di conoscenza della lingua italiana, l'istituto propone corsi didattici e percorsi formativi di vario genere, tra cui ricordiamo:

a. lezioni del laboratorio di L2 – vengono attivati corsi di lingua italiana;

corsi di linguaggi disciplinari all'inizio dell'anno: si istituiranno, compatibilmente con le risorse economiche e professionali della scuola, dei laboratori in alcune

---

discipline, in cui saranno proposte dei moduli con orari compatti (15-20 ore circa). Gli alunni potranno frequentare tali corsi in orario pomeridiano, nei casi in cui si presenti la necessità. L'intervento sarà organizzato a seconda dei bisogni del singolo alunno e delle richieste dei docenti del consiglio di classe;

ore di studio assistito;

laboratorio pomeridiano di lingua italiana con supporto informatico gestito: si intende rafforzare l'attività del laboratorio di informatica proponendo esercizi mirati sulle abilità linguistiche raggiunte dagli alunni e consolidare la realtà del laboratorio di informatica come spazio di socializzazione, proponendo attività ricreative mirate;

tutoraggio: ad inizio anno scolastico, si proporranno agli studenti delle forme di tutoraggio tra pari, affidando agli alunni stranieri presenti da anni nel nostro istituto il compito di spiegare il funzionamento della scuola e dei suoi organismi ai nuovi arrivati. Nel corso dell'anno ad ogni alunno potrà essere affidato un nuovo arrivato.

## **Rapporti con gli insegnanti**

Per gli insegnanti si è posto il problema della programmazione individualizzata e dell'inserimento dell'alunno alfabetizzato nella classe.

È stato reso disponibile per gli insegnanti l'utilizzo di materiale con unità didattiche semplificate, realizzato da docenti di istituti superiori in collaborazione con l'università di Parma e un sito di storia interattivo prodotto dall'Istituto Calvi di Padova.

Come supporto per la programmazione didattica degli insegnanti è stata realizzata una scheda che definisce, a partire dai livelli A1 B1 e dalle abilità linguistiche raggiunte nei rispettivi livelli, una lista di obiettivi essenziali di storia e italiano. La scheda è stata proposta ai dipartimenti disciplinari come base comune per un lavoro sugli obiettivi essenziali delle singole discipline.

È stata, inoltre, redatta una scheda di programmazione curricolare per gli alunni di recentissima immigrazione. La scheda sarà proposta come strumento di programmazione curricolare ai consigli di classe.

---

## LE STRUTTURE

### Biblioteca

**Laboratorio per imparare ad imparare**, la biblioteca della scuola si configura come strumento didattico trasversale a tutte le discipline. Pertanto, oltre al servizio prestito sempre disponibile in orario scolastico, è attivo il servizio di ricerca. Il patrimonio della biblioteca è centrato prevalentemente sulle discipline senza trascurare la narrativa per ragazzi.

Nel 2012 la biblioteca è stata riorganizzata e modernizzata: le librerie sono a scaffale aperto, le riviste sono diversificate con una attenzione significativa per l'informatica e per le lingue, l'ambiente è stato rinnovato scegliendo arredi funzionali, flessibili e allegri interpretando l'approccio alla cultura come un piacere.

La biblioteca è inoltre luogo di promozione di iniziative cultura.





## ***Laboratori***

Nell'Istituto sono presenti

- 4 laboratori di informatica nella sede centrale
- 4 laboratori di informatica nelle sedi staccate (palazzina A e B)
- 1 laboratorio linguistico multimediale nella sede centrale
- 1 laboratorio linguistico multimediale nella palazzina A
- 3 aule video in sede centrale
- 1 aula video in palazzina A



---

## Laboratorio di Scienze della Terra e della Natura



In sede:

<b>laboratorio di scienza della materia</b>	<b>aula speciale di scienza della natura</b>
36 posti individuali per le esercitazioni pratiche	dotata di n. 15 microscopi elettronici, dove possono esercitarsi n. 30 alunni

In succursale palazzina A:

<b>laboratorio di scienza della materia</b>	<b>aula speciale di scienza della natura</b>
24 posti individuali per le esercitazioni pratiche	dotata di n. 15 microscopi elettronici, dove possono esercitarsi n. 30 alunni



---

## AGENZIA DI VIAGGI TOURISTIAMO

L'impianto generale dei nuovi ordinamenti degli Istituti tecnici richiede che l'attività laboratoriale venga integrata nelle discipline attraverso percorsi didattici multidisciplinare che veicolano competenze da utilizzare in situazioni di lavoro, di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Il laboratorio di simulazione d'impresa Agenzia Viaggi Touristiamo di cui l'ITE Tambosi è l'ambiente dove gli studenti svolgono attività di tour operator e di agenzia di viaggi con la produzione di alcune proposte viaggio di turismo scolastico, sostenibile e responsabile, in regione, in Italia e all'estero.

Nasce come strumento per contribuire alla formazione di un tecnico che sappia operare all'interno delle aziende fornendo prestazioni caratterizzate da flessibilità, capacità organizzative e di programmazione del lavoro anche con utilizzo di tecnologie innovative.

È una delle puntuali risposte dell'ITE Tambosi alle indicazioni contenute nei documenti del quadro di riferimento dell'Unione Europea per la definizione dell'identità degli Istituti tecnici in Europa in cui si parla di "un giudizio positivo sulla diffusione di approcci interdisciplinari nell'insegnamento";

### ATTIVITA'

Gli studenti svolgono le seguenti attività:

1. esplorano e valorizzano le risorse naturalistiche, culturali e antropologiche del territorio;
2. costruiscono itinerari di viaggio scegliendo soluzioni nel rispetto dei principi del turismo responsabile e sostenibile;
3. tengono contatti con il cliente (studenti delle scuole), fornitori e partner in un'ottica di condivisione del prodotto;
4. gestiscono la promozione dei prodotti presso le scuole e associazioni studentesche utilizzando anche mezzi informatici;
5. svolgono attività di ufficio utilizzando metodologie informatiche e curano la trasmissione know how agli studenti delle classi di provenienza e della scuola, in un'ottica di condivisione degli apprendimenti;
6. attivano processi per il controllo della qualità dei prodotti erogati;
7. tengono rapporti con il territorio e creano partnership con enti territoriali e scuole;

Nell'attività di laboratorio sono frequenti le occasioni di contatto con professionisti del settore imprenditoriale e con operatori del settore turistico.

--	--

## Alterlab - Laboratorio impresa

Il nostro Istituto ha realizzato due aule destinate principalmente ad attività laboratoriali dove materie di indirizzo come Economia aziendale, Diritto ed altre discipline che si inseriscono compatibilmente alle tematiche vengono trattate in Simulimpresa e nei Progetti che prevedono attività che rientrano nell'Alternanza Scuola&Lavoro. La mission di Alterlab è il rapportarsi nell'analisi verosimile della realtà economica dell'impresa dal punto di vista non solo sociale ma giuridico-amministrativa.



---

## UFFICI

### Recapiti

Istituto Tecnico Economico “ A.Tambosi ”

Via Brigata Acqui, 19

38122 - Trento

Tel.: 0461 239955

Fax: 0461 230175

E-Mail: [info@tambosibattisti.tn.it](mailto:info@tambosibattisti.tn.it)

E-Mail certificata: [tambosibattisti@pec.provincia.tn.it](mailto:tambosibattisti@pec.provincia.tn.it)

Pagina WEB: [www.tambosi.tn.it](http://www.tambosi.tn.it)

Dirigente scolastico: dott.ssa Marina Poian

---

## ANTONIO TAMBOSI (1853-1921)

Antonio Tambosi è una delle personalità più rappresentative della storia trentina tra la fine dell'Ottocento e la Prima Guerra Mondiale.

Egli nacque a Trento nel 1853 da Giovanni Battista e Leopoldina Tambosi. Con il padre e il fratello Luigi fu stimato imprenditore nell'azienda di famiglia (allora leader nel settore della filatura della seta), della quale fu collaboratore fin dal 1873.

Ispirandosi alle idee liberali e progressiste di Oss-Mazzurana, entrò nella vita pubblica, per divenire consigliere comunale (1894) e podestà di Trento (tre volte, nel 1895, 1899 e 1911), nonché deputato alla Dieta di Innsbruck (1901). In quegli anni fu promotore di importanti opere pubbliche e sostenne progetti di modernizzazione del Trentino. Grande fu il suo impegno a favore di una più ampia scolarizzazione dei ceti popolari, anche nelle zone rurali, attraverso l'attivazione di corsi di formazione professionale.

Quale membro e dirigente di prestigiose associazioni culturali (*Società Alpinisti Trentini*), economiche (*Camera di Commercio di Rovereto*) e patriottiche (*Pro Patria e Lega Nazionale*) fu tenace sostenitore delle aspirazioni irredentiste. Lo ricordiamo anche tra i promotori del monumento a Dante Alighieri, inaugurato a Trento l'11 ottobre 1896.

Nel 1915, allo scoppio della I Guerra Mondiale, per i suoi ideali politici venne perseguitato dalle autorità austro-ungariche e fu costretto esule a Salisburgo. Nell'aprile del 1916 venne arrestato e chiuso in carcere. Tradotto a Trento, nel Castello del Buonconsiglio, fu processato con l'accusa di alto tradimento e condannato a sette anni di carcere duro, commutato nel luglio 1917 in soggiorno coatto a Salisburgo.

Al termine della guerra, nel novembre del 1918, ritornò a Trento, dove si impegnò ancora nell'amministrazione pubblica e in attività benefiche. Nel 1919, chiamato dal Governo Orlando, partecipò ai lavori per la Conferenza di Pace di Parigi, quale consulente per gli affari relativi alla nostra regione. Il 30 settembre del 1920 venne nominato dal Re d'Italia senatore, ma solo pochi mesi dopo, nel febbraio del 1921, si spense a Trento, dove gli si tributarono solenni funerali pubblici.

Nel 1936 gli venne intestato il "Regio Istituto Tecnico Commerciale", quale riconoscimento per l'opera svolta nel Curatorio (dal 1888) e poi nel primo Consiglio di Amministrazione della scuola (1919).

Tra gli scritti di Antonio Tambosi ricordiamo i saggi di economia (*Le piccole industrie in montagna*, del 1884, e *La filatura della seta in Austria dopo il 1850*, del 1909), le guide alpine (*Di rifugio in rifugio* del 1886/87), gli scritti su temi politici e sociali (le relazioni e i programmi politici elaborati quando era podestà e deputato; gli studi sul fenomeno dell'emigrazione trentina di massa).